

DAL 1887

# IL GAZZETTINO

il Quotidiano del NordEst

€ 1,20

Mercoledì 14 Dicembre 2022

VENEZIA MESTRE



www.gazzettino.it

**Venezia**  
Caro-bollette  
Il Comune stanza  
tre milioni per  
10mila famiglie  
Rivisenti a pagina 88

**Mondiali di nuoto**  
Due veneti  
nella 4x100 stile  
si prendono l'oro  
e record del mondo  
Meli a pagina 20



**Mondiali di calcio**  
Messi travolgente  
porta l'Argentina in finale  
Tra Francia e Marocco  
sfida ad alta tensione  
A pagina 19



**Agenda del Leone**  
—2023—  
IN EDICOLA A €5,90\* CON  
IL GAZZETTINO

## Tangenti Ue, l'inchiesta s'allarga

► Il compagno dell'ex vice del Parlamento europeo collabora coi giudici. Maxi sequestro di banconote

► Interrogato il sindacalista friulano Vissintini: «Risposto a tutto, io estraneo alla corruzione»

L'analisi

Quella sfida energetica che l'Europa sta perdendo

Paolo Balduzzi

Se costruiscono unire le, erano firmati dal presidente del 1987 a Roma, venivano firmati due dei più importanti trattati istituiti dalla Comunità europea. Quello della Comunità economica o Cee, il più famoso, ma anche quello della Comunità europea dell'energia atomica, la Cera, come è più comunemente nota. Un'altra. Si trovano (anzi, ancora si trova, perché il trattato è attualmente in vigore), di un'organizzazione internazionale con lo scopo di coordinare i programmi di ricerca degli scienziati europei, nonché, ovviamente, di assicurare un uso pacifico della stessa.

A pensarci oggi, si viene a un'immagine insondabile da un profondo senso di angoscia sia perché quei trattati furono firmati in Italia sia perché, tra i protagonisti di quello storico accordo di sviluppo di pace, di cooperazione e di visione nel futuro, c'erano i nostri Alcide de Gasperi e Altiero Spadolini. Di più, certo, il secondo accordo era quello della Cera, che si sarebbe inteso da allora con se ne sia fatto l'Unione Europea, in particolare la Comunità, che ora dirige l'Unione. (L.)

Il caso. Tir "nostalgico" su una chiazza



Venezia, bufera in canale per il "camion del Duce"

Il filo con le immagini del Duce sulla chiazza in Canal Grande. Palla a pagina 11

Petra arrischiata e mare, acquedotti di denaro nell'inchiesta "Quasi zero" a Venezia. Anche le numerose altre episodi Francesco Giorgi, il compagno dell'ex vicepresidente del parlamento europeo Eva Kallir, sindaco di Venezia, che ha parlato anche lui all'arresto. Una richiesta di denaro costante è stata, secondo la linea della polizia, oltre un milione e mezzo di euro di tangenti, fornita da Petros, ieri è stato interrogato anche il sindacalista friulano Luca Vissintini, che si è detto estraneo alla vicenda.

Intanto, Petros e il suo caso alla pagina 2, 3 e 5

Manovra  
L'Europa da Fok ma c'è timore per il debito alto

La Commissione europea è pronta a dare un via libera sostanziale alla manovra italiana. La decisione di Bruxelles dipende che arriverà oggi. Ma la promozione non sarà a priori votata, perché il processo di bilancio è ancora in corso.

Rossi a pagina 6

Il rapporto Veneto, 507 mila immigrati: record a Venezia e Conegliano



Gli stranieri in Veneto oggi sono 507.601. Rappresentano il 10,5% della popolazione totale. Il calo delle acquisizioni di cittadinanza indica che ormai si parla di una presenza stabile. Il comune con più stranieri è quello di Venezia. 41mila. In termini di incidenza sulla popolazione residente il primato spetta a San Bonifacio (Verona) con il 19,1%, seguito da Conegliano (Trevi-), oltre il 17%.

Favaro a pagina 9

## Nessuna visita in nero Assoluzione totale per il ginecologo Litta

► Il luminare padovano in lacrime dopo la sentenza: «Tutta colpa di un concorso»

L'impianto accademico è crollato ieri, davanti al Tribunale Civile di Padova. E poi aveva chiesto per il luminare Pietro Sabrore Litta una condanna a 10 anni o 9 mesi, ma il giudice è stato convinto da tutti i capi di imputazione. Il ginecologo padovano era finito alla sbarra con le accuse di positività nella aggravata ai danni dell'Asseso e anche dell'Asseso ospedaliero. Il ginecologo, «Tutta colpa del mio partner italiano a un concorrente americano».

Alighieri a pagina 10

Regione Veneto  
Zait: «Addizionale Irfep sui redditi alti? Serve a poco»

L'addizionale Irfep sui redditi alti è richiesta dalle opposizioni per far cadere il governo. La ha sostenuta il presidente Zait.

Pederiva a pagina 11

Osservatorio Effetto Covid a Nordest: il 70% ora vuole lo psicologo

Veneto, Friuli-Venezia Giulia e provincia di Treviso: tantissimi favorevoli all'attuazione delle politiche di base. Indirizzate, chiare, emerge dai dati raccolti da Democrazia per l'Osservatorio sul Nord Est. Il favore degli intervistati nel sondaggio sull'idea di affiancare ai medici di base un professionista dedicato alla salute mentale dei pazienti raggiunge infatti il 70%.

A pagina 13

La guerra Dal summit di Parigi un miliardo all'Ucraina Gli Usa: ecco i Patriot

L'Ucraina dovrebbe almeno 600 milioni per far fronte all'importazione di fucili e armi che entrano nell'Ucraina. La casa di Parigi la comunità internazionale ne ha raccolti mille, ma ancora di più sono stati riferimenti di prodotti e armi che sono state mandate ad altre zone. Sare da subito. Emmanuel Macron ha fatto gli onori di casa e ha accettato delegazioni di paesi e organizzazioni internazionali che per dare un segno tangibile alla "solidarietà col popolo ucraino".

Piemontese a pagina 7

Economia Inflazione in calo negli Usa, sui tassi Fed più prudente

L'inflazione americana rallenta. I prezzi al consumo segnano un nuovo minimo del 7,1%, il più basso della storia del 1947. La Fed sta mantenendo le ali alte. Rese e all'euro che intravedono una pausa nell'aggressiva campagna di rialzo dei tassi di interesse della Fed che oggi potrebbe essere un aumento solo dello 0,25%.

Pavia a pagina 14

**TUTTE LE FORME DEL GUSTO**

**PASTA Dalla Costa DAL 1860**

postadibovita.it

## Il rapporto Veneto, 507 mila immigrati: record a Venezia e Conegliano



Gli stranieri in Veneto oggi sono 507.601. Rappresentano il 10,5% della popolazione totale. Il calo delle acquisizioni di cittadinanza indica che ormai si parla di una presenza stabile. Il comune con più stranieri è quello di Venezia: 41mila. In termini di incidenza sulla popolazione residente il primato spetta a San Bonifacio (Verona) con il 19,1%, seguito da Conegliano (Trevi-), oltre il 17%.

Favaro a pagina 9

# Gli immigrati "valgono" il 12% del Pil del Veneto

► Il rapporto della Fondazione Moressa: ► Gli stranieri sono oltre mezzo milione hanno versato quasi un miliardo di Irpef A Venezia 4lmila, a Conegliano il 17%

popolazione del Veneto. Il comune con più stranieri è quello di Venezia: 4lmila. In termini di incidenza sulla popolazione residente, invece, il primato spetta a San Bonifacio (Verona) con il 19,1%, seguito da Conegliano (Treviso) e Nogara (Verona), entrambi sopra al 17 per cento.

«Dopo la pandemia aumentano gli arrivi per lavoro - sottolineano dalla fondazione Leone Moressa - il fabbisogno di manodopera causato dalla stessa pandemia ha portato ad aumentare le quote di lavoratori stranieri nel 2021. Anche per questo sono cresciuti i nuovi ingressi in Veneto: dai 10mila del 2020 ai 23mila del 2021. Il motivo principale di ingresso rimane il ricongiungimento familiare (59% dei nuovi ingressi), mentre i permessi di soggiorno rilasciati per lavoro sono pari al 25% del totale e passano da poco più di mille del 2020 a oltre 5mila». A conti fatti, sono 24lmila gli occupati stranieri in Veneto. Rappresentano l'11,6% degli occupati totali. I tassi di occupazione nel Veneto (65,7%) sono maggiori della media nazionale (58,2%), ma il tasso di occupazione degli immigrati (63,5%) è inferiore di quello degli autoctoni (66%).

Mauro Favaro  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA RICERCA

**TREVISO** Quasi il 12% del Pil del Veneto è prodotto dagli immigrati. Esattamente l'11,7%, con picchi anche superiori in settori come edilizia, agricoltura e ristorazione. Per un valore complessivo di 17,2 miliardi di euro. Compreso il contributo dato dai 65mila imprenditori immigrati (ormai quasi uno su dieci, aumentati di oltre il 24% negli ultimi dieci anni).

Parlando di tasse, i contribuenti nati all'estero sono 452mila, il 12,5% del totale dei contribuenti della regione e hanno versato 998 milioni di Irpef. E dopo l'emergenza Covid adesso sono tornati a crescere gli ingressi per lavoro, passati negli ultimi due anni da mille a oltre 5mila. Sono questi i principali dati economici evidenziati nel rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione presentato ieri a Treviso dalla fondazione Leone Moressa.

Il contributo al Pil del Veneto da parte degli immigrati potrebbe essere anche più ampio. «Con una maggiore integrazione e una maggiore legalità si potrebbe arrivare almeno al 15% della ricchezza prodotta» sottolinea Enrico Di Pasquale, ricercatore della fondazione - lo sfruttamento del lavoro è un fenomeno che va a minare il

**DOPO LA PANDEMIA SONO AUMENTATI GLI ARRIVI PER LAVORO, MA LA METÀ SONO RICONGIUNGIMENTI FAMILIARI**

contributo economico dell'immigrazione regolare». Il riferimento è ai casi di caporalato e alle infiltrazioni della criminalità organizzata. Una stima diffusa dall'Università di Padova indica che tra il 6 e il 7% delle società di capitali nel solo Veneto sono legate in qualche modo a una persona

coinvolta in un'inchiesta per mafia. «Ed è una percentuale sotto-stimata», specifica il colonnello Stefano Caporossi, capo della Dia del Triveneto, la direzione investigativa antimafia.

Gli stranieri in Veneto oggi sono 507.601. Rappresentano il 10,5% della popolazione totale. Il

calo delle acquisizioni di cittadinanza, dopo il picco delle 29mila registrato nel 2016, indica che ormai si parla di una presenza stabile. Se si contano anche le 182mila persone che hanno ottenuto la cittadinanza negli ultimi 10 anni, il totale della popolazione di origine straniera arriva al 14% della

## Stranieri in Veneto



## Dettaglio comunale per incidenza % immigrati/popolazione totale

(Comuni con almeno 5.000 abitanti, 01 gennaio 2022)

Feltre	9,3%
Longarone	8,1%
Alzano	8,0%
Esclino	13,1%
Padova	16,4%
Composampiero	14,1%
Gadoneghe	13,6%
Padova	10,5%
Badia Polesine	11,0%
Lendinara	11,0%
Rovigo	10,7%
Rovigo	17,2%
Conegliano	17,3%
Comuda	16,5%
Fonte	15,6%
Treviso	10,3%
Venezia	16,3%
Stra	14,5%
Vigonovo	12,8%
Venezia	10,1%
San Bonifacio	19,1%
Nogara	17,2%
Isola della Scala	15,6%
Verona	12,5%
Arzignano	16,0%
Vicenza	15,6%
Lonigo	15,0%
Vicenza	9,4%

Withab

# Dagli immigrati un miliardo di euro di reddito prodotto

## LO STUDIO

**MESTRE** Dopo la grande gelata della pandemia riprendono gli arrivi degli stranieri per motivi di lavoro. Lo scorso anno sono stati 23mila rispetto ai diecimila registrati nel 2020. A rilevarlo è il Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione della Fondazione Leone Moressa, pubblicato con il contributo della Cgia di Mestre e il patrocinio di Olim (Organizzazione internazionale delle migrazioni), ministero degli Esteri, Università Ca' Foscari e Fondazione Migrantes, e presentata ieri alla Prefettura di Treviso. In Veneto il Prodotto interno lordo generato dagli stranieri vale il 12% dell'economia re-

gionale, in valori assoluti 17,2 miliardi di euro. E i contribuenti nati all'estero hanno versato lo scorso anno qualcosa come 998 milioni di Irpef, con 636 milioni di rimesse versate nei Paesi d'origine degli immigrati nel nostro Paese: un dato in crescita, quest'ultimo, del 12,2% rispetto al 2020.

## IL PRIMATO

In valori assoluti è Venezia il Comune veneto che registra il maggior numero di stranieri: 41.599, che rappresentano il 16,3% del totale dei residenti. Non si tratta della percentuale più elevata, primato che in Veneto spetta a San Bonifacio e Conegliano, ma il dato è rilevante in valori assoluti. Nell'area metropolitana altre

presenze significative si registrano a Stra (1.096 stranieri, pari al 14,5% della popolazione, e Vigonovo (1.271 stranieri, che valgono il 12,8% dei residenti). Rilevante anche la presenza di imprenditori nati all'estero: dei 65,475 presenti a livello regionale, 11.875 risulta residente nel Veneziano, con un'incidenza dell'11,1% e una crescita di quasi due punti per-

**PRESENTATO IL REPORT SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE DELLA FONDAZIONE MORESSA: IN CITTA' 41.599 STRANIERI**



**ECONOMIA STRANIERA** Il mercato di Mestre, uno dei settori dove è maggiore la presenza di imprenditori di origine straniera

centuali rispetto all'anno precedente.

L'area metropolitana peraltro ha fatto registrare l'incremento più rilevante a livello regionale del numero di imprenditori stranieri nell'ultimo decennio, con una crescita percentuale del 44,5%, quasi il doppio rispetto al trend regionale. E tanto per rimanere in argomento, gli oltre 75mila contribuenti stranieri presenti nell'area veneziana hanno prodotto lo scorso anno un volume di redditi di 1.020 milioni e versato 130 milioni di Irpef. Di poco inferiore (126,6 milioni di euro) il volume delle rimesse all'estero, con un aumento dell'11,4% rispetto al 2020. (a.fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA